

SCHEDA DELLA MISURA 1.3 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
--

SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA

I.1 Numero e titolo della misura

Misura 1.3 – “Servizi di ingegneria finanziaria”

I.2 Fondo strutturale interessato

F.E.S.R.

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 1 – “Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo”

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 16 - Aiuti alle PMI e al settore dell’artigianato (100%)

165 - Ingegneria finanziaria (100%)

I.5 Descrizione della misura

La misura mette a disposizione delle piccole e medie imprese strumenti finanziari innovativi quali i prestiti partecipativi e la garanzia sui prestiti di medio/lungo termine, attraverso la costituzione di un Fondo per ciascun strumento, partecipato nella misura del 35% dall’ente gestore.

La misura si articola in due sottomisure, una per ciascun strumento finanziario previsto;

1. *Sottomisura B)* “Fondo per prestiti partecipativi” concerne la costituzione di un fondo destinato alla concessione di prestiti partecipativi a condizioni di mercato per la realizzazione di programmi d’investimento volti all’ampliamento dell’attività produttiva, allo sviluppo di nuove attività, all’acquisto di partecipazioni societarie, di aziende e di rami d’azienda, all’introduzione di innovazioni tecnologiche nel sistema produttivo o nei prodotti. La concessione del prestito da parte del Fondo è effettuata a favore delle piccole e medie imprese, comprese quelle di nuova costituzione, economicamente e finanziariamente sane, costituite in forma di società di capitali con ammontare di capitale sociale non inferiore a quello previsto per la costituzione della rispettiva forma sociale, operanti in tutti i settori produttivi con esclusione del turismo, del commercio e del mercato immobiliare nonché dei settori della produzione, della trasformazione, della commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca di cui all’allegato I del Trattato CE, dell’industria carbonifera della siderurgia e delle fibre sintetiche, mentre sono ammissibili, con limitazioni, i settori sensibili di cui al capitolo 3 del presente documento. L’intervento del Fondo non potrà essere superiore all’80% della spesa d’investimento ammissibile, con il limite massimo di 1 milione di Euro, con durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sei anni di cui uno di preammortamento.

La remunerazione del prestito è costituita da un interesse annuo calcolato al tasso di riferimento vigente nel periodo al quale si riferiscono le rate di ammortamento del prestito (parte fissa) e da un interesse riferito all’andamento dell’azienda finanziata, nella

percentuale concordata preventivamente (parte variabile), da versare annualmente entro trenta giorni dall’approvazione del bilancio.

Il prestito partecipativo potrà operare anche in forma strumentale ad una capitalizzazione delle piccole e medie imprese, senza l’ingresso nella compagine sociale dell’Ente finanziatore, nel caso di sottoscrizione di aumento di capitale sociale da parte di tutti o di alcuni soci entro una data prefissata e/o di versamento soci in conto capitale per importi fissi a scadenze prestabilite.

L’intervento del Fondo non può riguardare il rifinanziamento del passivo dell’impresa e non opera verso le imprese in crisi, che possono essere interessate da un processo di salvataggio o ristrutturazione, ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti alle imprese in difficoltà (GUCE C 288 del 9.10.1999).

Il Fondo continua ad operare dopo la chiusura del DOCUP come fondo di rotazione a favore delle stesse aree.

2. *Sottomisura C)* “Fondo di garanzia”, prevede l’attivazione di uno strumento finanziario operante a condizioni di mercato, per favorire l’accesso al credito bancario e al mercato finanziario da parte delle PMI, con particolare riguardo alle unità di nuova costituzione, necessario per la realizzazione di investimenti fissi in beni materiali e immateriali ed innovativi, anche a fronte delle problematiche emergenti in vista della prossima entrata in vigore del nuovo Accordo di Basilea. Essa concerne la costituzione di un fondo destinato alle prestazioni di garanzie sui finanziamenti a medio/lungo termine e prestiti partecipativi accordati dalle banche, da intermediari finanziari, da società di locazione finanziaria, da società di cessione di credito di imprese e da enti parabancari o relativi ad una emissione di obbligazioni o di certificati di investimento da collocare sul mercato per la realizzazione da parte di piccole e medie imprese di progetti di investimento.

Il Fondo opera anche sui finanziamenti aggiuntivi per smobilizzo di portafoglio crediti a fronte di aumenti di fatturato previsti in relazione ad investimenti di ampliamento di attività o per nuove iniziative.

La prestazione di garanzia da parte del fondo è effettuata a favore delle piccole e medie imprese industriali e di servizi, anche in forma artigianale e società cooperative, comprese le cooperative sociali iscritte nell’apposito Albo, e quelle di nuova costituzione, economicamente e finanziariamente sane, operanti nei settori dell’industria, dell’artigianato, dei servizi, compresi quelli alla produzione indicati al capitolo 3 del presente documento, nonché operanti nel terzo settore e nei settori del commercio e del turismo. Sono esclusi i settori della produzione, della trasformazione, della commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca di cui all’allegato I del Trattato CE, dell’industria carbonifera, della siderurgia e delle fibre sintetiche, mentre sono ammissibili con limitazioni, i settori sensibili di cui al capitolo 3 del presente documento.

Il fondo continua ad operare dopo la chiusura del DOCUP come fondo di rotazione nelle stesse aree.

Le garanzie saranno concesse per una quota di rischio determinata in relazione all’efficienza economica dell’attività finanziata, e non potranno superare l’80% del prestito in essere per gli investimenti ed il 50% per i finanziamenti di smobilizzo del portafoglio crediti, con un limite massimo di 1 milione di Euro, restando la quota residua di rischio a carico della banca finanziatrice.

L’ammontare massimo delle garanzie pro-tempore in essere non potrà essere superiore a cinque volte il capitale versato dal fondo.

In caso di insolvenza dell’impresa beneficiaria della garanzia, il Fondo risponde della perdita per capitale, interessi e spese nella medesima percentuale determinata per l’originale assunzione del rischio, dopo l’espletamento delle procedure di contenzioso necessarie.

Il Fondo non opera verso le imprese in crisi e verso quelle interessate da un processo di salvataggio o ristrutturazione, ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti alle imprese in difficoltà (GUCE C 288 del 9.10.1999).

Gli interventi del turismo sono ammissibili se compresi in progetti integrati come definiti dalla Regione ed individuati nella parte generale del presente documento; tali progetti dovranno essere programmati tenendo conto della dimensione territoriale e del carico sull'ambiente.

Gli interventi nel campo del commercio si dovranno inserire nella logica di interventi integrati e di sistema secondo i seguenti criteri:

- interventi integrati in aree con problemi specifici (ad esempio desertificazione in aree rurali e zone urbane svantaggiate);
- creazione o miglioramento di reti, attraverso misure che puntino all'ammodernamento strutturale e all'introduzione di innovazioni sul versante distributivo (ad esempio il cosiddetto "e business" e "e-commerce"), con particolare riguardo alle iniziative realizzate da imprese partecipanti a organismi di tipo consortile/associativo, quali i Centri di Via previsti dalla normativa della Regione Liguria e a quelle relative al miglioramento dei collegamenti cliente-fornitore.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA

II.1 Obiettivi specifici di riferimento

Favorire l'accesso ai mercati finanziari delle piccole e medie imprese, con particolare riguardo alle nuove imprese, per la realizzazione di programmi d'investimento.

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Destinatari degli interventi previsti dalla misura sono le imprese rientranti nella definizione comunitaria di piccola e media impresa ai sensi della vigente normativa, operanti nelle attività sopra indicate.

II.3 Copertura geografica

L'intera area Obiettivo 2, comprendente alcune zone ammissibili agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c. del Trattato.

Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura

III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento

- Decreto Legislativo 29 settembre 2003 n. 269, art. 13, convertito in Legge 24.11.2003, n. 326 concernente disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici.
- Legge regionale 6.06.1991, n. 8 concernente norme sul procedimento amministrativo e regolamenti di attuazione 4.07.1994 n.2
- Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 123 concernente le disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese

III.2 Beneficiari finali

Sottomisura B) – Ligurcapital S.p.A., Società a maggioranza pubblica, operativa della Regione.

Sottomisura C) – Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico. F.I.L.S.E. S.p.A., Società a maggioranza pubblica, operativa della Regione.

III.3 Responsabile di Misura

Sottomisura B) – Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico – Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

Sottomisura C) – Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico – Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato L’attività di gestione sarà affidata alla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico. F.I.L.S.E. S.p.A

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

Sottomisura B)

L’accesso alla sottomisura da parte delle imprese avviene attraverso la presentazione di una domanda nel periodo di validità del programma.

L’istruttoria delle domande presentate è svolta dall’Ente gestore della sottomisura mediante una procedura valutativa a sportello secondo l’ordine cronologico di presentazione delle stesse.

L’attività istruttoria nella prima fase riguarda la verifica formale della domanda e l’esame della documentazione prescritta, in particolare dei bilanci e relazioni allegate per gli ultimi tre esercizi, dell’atto costitutivo, dello statuto e dei patti parasociali esistenti, dei curricula soci e del management, dei rapporti bancari, della situazione contabile aggiornata e del programma d’investimento.

Verificata l’ammissibilità formale della domanda, l’istruttoria prosegue attraverso una serie di colloqui con l’imprenditore volti alla conoscenza della realtà aziendale, del profilo professionale dell’imprenditore e/o del management, delle strategie per il perseguimento degli obiettivi previsti.

Sulla base della documentazione presentata l’istruttoria procede nella valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale e del programma di investimento proposto, nonché nella verifica del lay-out, dell’organizzazione produttiva, commerciale ed amministrativa presente nell’azienda e nell’esame del business plan presentato dall’impresa.

Le risultanze d’istruttoria vengono sottoposte all’approvazione dei competenti organi dell’ente gestore..

La fase istruttoria deve concludersi entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda.

L’ente gestore, una volta perfezionato l’intervento, assiste l’impresa partecipata nel reperimento e nel miglior utilizzo delle fonti finanziarie e segue periodicamente l’andamento gestionale dell’azienda.

Sottomisura C)

L’accesso alla sottomisura da parte delle imprese avviene attraverso la presentazione di una domanda nel periodo di validità del programma.

Per l’attuazione della sottomisura, la Regione stipula una convenzione con la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A., soggetto attuatore, con la quale si provvede all’istituzione del fondo per la concessione delle garanzie alle PMI operanti nei settori ammissibili.

Nell’attuazione della sottomisura la F.I.L.S.E. può avvalersi dei Confidi di livello regionale e di specializzazione settoriale, che presteranno il cofinanziamento privato nella percentuale prevista e metteranno a disposizione dell’operazione le proprie competenze tecniche.

Sulle domande presentate viene svolta l’istruttoria mediante procedura valutativa a sportello secondo l’ordine cronologico di presentazione delle stesse basata sulla valutazione tecnico-economica secondo le procedure bancarie.

III.5 Criteri di selezione della misura

La valutazione delle domande è basata sui seguenti aspetti:

- situazione economico-patrimoniale pregressa e attuale;
- situazione di indebitamento;
- livello di capitalizzazione.

Nella selezione delle iniziative sarà data priorità a:

- o creazione di nuova impresa;
- o occupazione creata.

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Sottomisura B)

In base al Regolamento CE n. 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004 per la gestione di ciascun Fondo al soggetto attuatore verrà riconosciuto un corrispettivo annuo pari al 5% del capitale versato, da imputare al Fondo stesso, per la durata dell’intervento.

Per le operazioni di partecipazione al capitale sociale e per i prestiti partecipativi, le tipologie di spese ammissibili sono le stesse previste per la concessione di contributo ai progetti di investimento, così come le limitazioni prescritte per gli analoghi progetti.

Sottomisura C)

In base al Regolamento CE n. 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004 per la gestione del Fondo al soggetto attuatore verrà riconosciuto un corrispettivo annuo pari al 2% del capitale versato, da imputare al Fondo stesso, per la durata dell’intervento.

Per la concessione di garanzia, le tipologie di spese ammissibili sono le stesse previste per la concessione di contributo ai progetti di investimento, così come le limitazioni prescritte per gli analoghi progetti.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura presenta una stretta connessione con le misure d’aiuto a favore di investimenti per lo sviluppo e il rafforzamento delle piccole-medie imprese, in particolare la misura 1.1 “Sostegno allo sviluppo imprenditoriale”, 1.2 “Aiuto agli investimenti”, 1.4 “Sostegno all’innovazione”, 3.3.b “Aiuto agli investimenti nel settore turismo”.

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA

IV.1 Tasso di partecipazione

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	24,26%	40,74%	0,00%	0,00	35,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro

OBIETTIVO 2

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
				FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	
2001	4.501	2.926	1.254	1.672	1.672	0	0	1.575
2002	5.469	3.555	1.524	2.031	2.031	0	0	1.914
2003	5.568	3.619	1.551	2.068	2.068	0	0	1.949
2004	5.236	3.403	1.084	2.319	2.319	0	0	1.833
2005	5.320	3.458	1.108	2.350	2.350	0	0	1.862
2006	5.406	3.514	1.120	2.393	2.393	0	0	1.892
TOTALE	31.500	20.475	7.641	12.834	12.834	0	0	11.025

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

V.1 Coerenza con gli obiettivi dell’asse prioritario

La misura risulta pienamente coerente con l’obiettivo dell’Asse di riferimento finalizzato allo sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo. Le operazioni finanziabili sono finalizzate ad agevolare l’accesso delle piccole e medie imprese al mercato finanziario ed al capitale di rischio per la realizzazione di programmi di sviluppo aziendale.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione adottati risultano pertinenti in relazione alla tipologia delle operazioni finanziabili.

V.3 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali

V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica

Prestiti partecipativi concessi (n.): 20;
Garanzie concesse (n.): 150.

V.3.2 Indicatori di risultato

<i>Indicatori</i>	<i>Dati ante intervento</i>	<i>Valori obiettivo</i>
Imprese beneficiarie del fondo di prestiti partecipativi su totale imprese in aree agevolabili	97.168 (unità locali in aree agevolabili - Elaborazione su dati Istat 2001)	0,02%
Imprese beneficiarie del fondo di garanzia su totale imprese in aree agevolabili	97.168 (unità locali in aree agevolabili - Elaborazione su dati Istat 2001)	0,15%

V.3.3 Indicatori di impatto

Posti di lavoro creati/mantenuti a regime	700
Aumento del fatturato delle imprese beneficiarie	+ 10%